

A cura di  
Anna Maria Rossi

VAN DYCK, E., MEHEUS, Z.A., PIOT, P. *Laboratory diagnosis of sexually transmitted diseases*. Geneva: World Health Organization, 1999, xi, 135 p.  
ISBN 92 4 154501 1  
In inglese; francese e spagnolo in preparazione  
Sw.fr. 35./US \$ 31.50  
N. ordine 1150434

E' una guida autorevole delle procedure standard di laboratorio per la rilevazione e la diagnosi delle malattie sessualmente trasmesse. Rivolto ai microbiologi clinici e ai tecnici operanti in campo medico, il manuale è stato progettato quale strumento pratico di ausilio alle necessità e alle funzioni di laboratori operanti a diversi livelli in ambito sanitario. Sebbene le procedure standard in esso descritte abbiano rilevanza generale, una particolare attenzione è stata riservata allo studio delle condizioni esistenti nei paesi in via di sviluppo, dove il rapido trasporto di campioni può non essere sempre possibile e i fattori legati ai costi possono essere determinanti. Le procedure, i test e le tecniche raccomandati sono avvalorati da circa 150 riferimenti bibliografici.

Viste le limitazioni di personale e di risorse che la maggior parte dei laboratori di tutto il mondo si trova a dover affrontare, il manuale dà indicazione dei test più noti che consentono la produzione dei dati diagnostici essenziali. Sono descritti anche i test di sensibilità agli antibiotici ma solo per quelle malattie in cui la farmacoresistenza può costituire un problema. Maggiore risalto è dato alla descrizione delle procedure per la diagnosi, la rilevazione dei casi e l'efficacia dei trattamenti, non trascurando alcune procedure utili nelle ricerche epidemiologiche.

Il manuale è diviso in nove capitoli e comprende l'intera gamma delle malattie sessualmente trasmesse: gonorrea, infezione da *Chlamydia trachomatis*, sifilide, herpes genitale, ulcera molle, granuloma inguinale, vaginite in età adulta, infezione da virus del papilloma umano, e virus dell'immunodeficienza umana. Ogni capitolo si apre con una breve descrizione della malattia e delle principali tecniche di diagnosi di laboratorio; fanno seguito consigli sulla raccolta e il trasporto dei campioni. Sono inoltre descritte, in dettaglio, tutte le più importanti metodologie di laboratorio, dalla microscopia e dalle tecniche di coltura e di non coltura alla sierologia e all'uso dei kit di test commerciali, con illustrazioni a colori delle procedure selezionate e dei relativi risultati.

Oltre a comprendere istruzioni dettagliate, passo per passo, per ogni procedura, il manuale fornisce consigli di tipo pratico su come selezionare i test, sulla loro sensibilità e specificità, sulla corretta interpretazione dei risultati, sugli errori più comuni in cui si può incorrere e su come essi possono essere evitati. Il capitolo sull'infezione da HIV fa riferimento alle più recenti raccomandazioni congiunte UNAIDS/WHO sulla selezione e l'utilizzo dei test per la ricerca di anticorpi anti-HIV.

Infine, tre allegati al manuale costituiscono ulteriori guide pratiche per ognuna delle sopra citate malattie. Essi riassumono i test diagnostici appropriati per i differenti livelli in cui operano i laboratori, descrivono i terreni di coltura, i reagenti e le sostanze coloranti necessari per i test, ed elencano tutti i prodotti base necessari per la preparazione dei reagenti e dei terreni di coltura essenziali.

*Reproductive health research at WHO: a new beginning. Biennial report 1998-1999.*  
Geneva: World Health Organization, 2000, 108 p.  
ISBN 92 4 156200 5  
In inglese.  
Sw.fr. 30./US \$ 27.00  
N. ordine 1150480

Il volume fornisce un resoconto delle molte attività, di ricerca e non, svolte nell'ambito del "UNDP/UNFPA/WHO/WORLD BANK Special Programme of Research, Development and Research Training in Human Reproduction" negli anni 1998 e 1999. Prodotto in un periodo di rapide trasformazioni all'interno del WHO, il rapporto riflette la nuova struttura organizzativa e i nuovi sviluppi di ricerca del Programma, in linea con un più ampio concetto di salute sessuale e riproduttiva.

Il rapporto è organizzato in sei capitoli principali. Il primo descrive gli studi volti a comprendere le esigenze sanitarie della popolazione nel settore della riproduzione. Gli argomenti trattati riguardano: i comportamenti degli individui e le loro preferenze per quanto riguarda i metodi contraccettivi; le esigenze degli adolescenti; i temi riguardanti i diritti umani; l'impatto di leggi e regolamenti sulla salute riproduttiva. Il secondo capitolo prende in esame lo sviluppo dei nuovi metodi di regolazione della fertilità, comprendenti sia i contraccettivi immunologici per le donne sia quelli ormonali per gli uomini.

Nel terzo capitolo sono affrontati gli argomenti relativi allo sviluppo delle attività di pianificazione familiare, impegnandosi il Programma WHO ad aumentare l'accesso alla contraccezione d'emergenza, al profilattico per le donne e al diaframma. Il quarto capitolo intende porre in evidenza l'importante lavoro in corso di svolgimento sulla sicurezza a lungo termine di specifici metodi contraccettivi. Sono descritti una serie di progetti aventi come oggetto di studio: l'influenza della contracccezione ormonale sulla densità minerale ossea; i rischi cardiovascolari associati alla contracccezione con ormoni steroidei; la prevenzione delle emorragie *postpartum*. Nei restanti capitoli del rapporto sono descritti alcuni interventi per rafforzare i servizi sanitari legati alla riproduzione ed aumentare le risorse destinate alla ricerca nazionale.

*Postpartum care of the mother and newborn: a practical guide.*

*Report of a technical working group.* Geneva: World Health Organization, 1998, iv, 81 p. WHO/RHT/MSM/98.3

In inglese.

Sw.fr. 10./US \$ 9.00

N. ordine 1930155

Sono presentati i risultati di una consultazione tecnica sulla valutazione dei rischi per la madre e il bambino durante il periodo *postpartum* e per l'elaborazione di raccomandazioni atte a stabilire le cure più appropriate. Poiché i problemi legati all'assistenza *postpartum* sono spesso trascurati, in particolare nei paesi in via di sviluppo, il rapporto intende esaminare i motivi per i quali la maggior parte dei decessi e delle invalidità materne avvengono proprio in questo periodo, in concomitanza con un aumento della mortalità infantile. E' soprattutto sottolineata la necessità di prevenzione, diagnosi precoce e adeguato intervento da parte del personale sanitario nei centri di assistenza medica e nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

All'inizio il rapporto presenta una rassegna dei problemi più comuni, fonte di preoccupazione per le donne nel periodo *postpartum*. All'elencazione di questi problemi, che vanno dal dolore in sede pelvica all'anemia, fa seguito la discussione delle maggiori e più note complicanze che possono mettere a rischio la salute materna durante questo periodo. Nella sezione successiva è esaminato il fabbisogno nutrizionale materno, a cui fa seguito una rassegna delle cause della mortalità infantile *postpartum* e delle misure di prevenzione.

Le sezioni successive intendono sottolineare l'importanza dell'allattamento al seno e fornire indicazioni sulle differenti scelte nell'ambito della pianificazione familiare. Particolarmente interessante è una discussione sull'infezione da HIV/AIDS nelle partorienti, che prende in esame le strategie atte a prevenire la trasmissione verticale dell'infezione e l'utilizzo del test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV, specialmente nelle aree in cui il 20-30% delle donne ha contratto l'infezione. Le restanti parti del rapporto riassumono le raccomandazioni WHO sull'immunizzazione e prendono in esame le componenti di una infrastruttura di servizi che possa andare incontro alle esigenze delle donne in gravidanza e delle loro famiglie.

*Reduction of maternal mortality. A joint WHO/UNFPA/UNICEF/World bank statement.* Geneva: World Health Organization, 1999, 40 p. ISBN 92 4 156195 5

In inglese, francese e spagnolo.

Sw.fr. 14./US \$ 12.60

N. ordine 1150476

Il volume raccoglie le evidenze, le argomentazioni e le linee di azione necessarie a ridurre la mortalità materna, attualmente pari a quasi 600.000 morti l'anno nel mondo. Con l'intento di accrescere la consapevolezza e stimolare azioni adeguate, il volume dimostra che la mortalità materna può essere ridotta significativamente attraverso interventi di limitato investimento. Le raccomandazioni, contenute nel volume, sono basate su lezioni pratiche, conseguenza di più di un decennio di tentativi svolti in un'ampia gamma di situazioni ed ambienti.

Il volume rappresenta una dichiarazione congiunta del WHO, UNFPA, UNICEF e della Banca mondiale. Le raccomandazioni in esso contenute sono un esempio degli scopi comuni e della complementarità dei programmi sostenuti dalle quattro agenzie, aventi l'obiettivo di ridurre e prevenire la mortalità e la morbilità materna e neonatale.

Il volume è organizzato in dieci sezioni. La prima introduce il problema della mortalità materna e presenta, in forma succinta, ciò che è stato acquisito negli ultimi dieci anni in merito agli interventi realmente efficaci, agli ostacoli che si frappongono all'accesso all'assistenza sanitaria, ai vincoli per l'implementazione dei programmi e agli specifici elementi assistenziali da mettere a disposizione. Nella seconda sezione è affermata la specificità della salute materna quale diritto umano e sono enunciate quattro categorie principali di diritti umani attinenti alla salute materna, sulla base di trattati e convenzioni internazionali. La sezione successiva tratta delle cinque principali cause cliniche di morte materna, a cui fa seguito una rassegna dei fattori ad esse collegati. Questi ultimi includono: basso stato sociale delle donne nei paesi in via di sviluppo; difficoltà di accesso all'assistenza sanitaria; eccessivo lavoro fisico; mancanza di adeguata assistenza specialistica durante il parto; numerosi problemi derivanti dalla malnutrizione. La sezione successiva prende invece in esame le conseguenze che le morti materne possono avere sulla famiglia e sulla comunità.

La sesta sezione presenta una rassegna delle iniziative di successo nei paesi industrializzati negli anni passati e di quelle dei paesi in via di sviluppo, negli anni più recenti. Oltre a fornire una solida evidenza dell'efficacia di specifici interventi, queste esperienze dimostrano che la ricchezza economica di un paese non è di per sé determinante ai fini della mortalità materna. Alcuni aspetti condivisi da iniziative di successo sono riassunti nella settima sezione, che prende in esame azioni legislative e politiche, interventi in campo sociale e di comunità, e azioni nel settore sanitario.

Le sezioni successive prendono in considerazione ciò che i responsabili in ambito sanitario possono fare per assicurare che

i servizi siano appropriati, e descrivono approcci pratici al controllo dei programmi. La sezione finale è dedicata alle conclusioni, che sottolineano la necessità di strategie a livello nazionale.

*International travel and health. Vaccination requirements and health advice. Situation as on 1 January 2000.*

Geneva: World Health Organization, 2000, 108 p.

ISBN 92 4 158025 9

In inglese; francese in preparazione.

Sw.fr. 17./US \$ 15.30

N. ordine 1180000

Come ogni anno, con aggiornamento al gennaio 2000, è stata pubblicata dal WHO una guida sulle misure di prevenzione atte a proteggere la salute di coloro che si recano in viaggio all'estero. Rivolto ai medici, agli operatori di agenzie turistiche, di compagnie aeree e di aziende di spedizione, il volume contiene le informazioni più aggiornate sulle misure preventive generali che ogni viaggiatore dovrebbe osservare, sui rischi per la salute legati a specifiche aree geografiche, sulle vaccinazioni raccomandate o suggerite dal WHO e su quelle obbligatorie richieste con riferimento alla situazione sanitaria di ogni paese del mondo. Sebbene il volume abbia soprattutto finalità di prevenzione, le informazioni sulle malattie comuni a più paesi, a cui esso fa riferimento, potrebbero costituire un aiuto per gli stessi medici nei loro studi sulle cause legate all'insorgere di queste malattie nei diversi paesi.

Il primo capitolo, stampato su carta di colore giallo, fornisce un utile elenco delle vaccinazioni richieste da ogni paese. Per essi è inoltre fornita la situazione relativa alla presenza di casi di malaria, con l'indicazione dei dati epidemiologici di tutti i paesi ad area endemica, comprendenti la distribuzione geografica e stagionale, l'altitudine, le specie predominanti e la situazione legata alla resistenza. Per questi paesi è anche indicato il trattamento di chemioprolifassi più efficace.

Nel secondo capitolo sono fornite ulteriori informazioni sui rischi legati a specifiche aree geografiche, con riferimento alle principali malattie trasmesse dagli artropodi e a quelle trasmesse tramite alimenti o acque, non trascurando gli altri rischi più diffusi per la salute. Il capitolo successivo fornisce utili consigli, sempre per chi si reca in viaggio all'estero, sulle precauzioni da adottare per tutelare la propria salute dai rischi legati ai cibi o alle acque contaminati o alle malattie trasmesse dalle punture di insetti. È presentata una lista esauriente, in forma tabellare, di tutte le vaccinazioni raccomandate o suggerite dal WHO, che comprende: informazioni sui vaccini disponibili; limite d'età minimo per la loro assunzione; numero di giorni necessario a garanzia dell'efficacia del vaccino; durata della protezione. Sono anche forniti consigli sull'immunizzazione dei viaggiatori infettati dall'HIV e sul rischio di trasmissione della tubercolosi durante i viaggi aerei.

*Malaria.* - In previsione di una maggiore diffusione della malaria, sono fornite in modo molto dettagliato informazioni sulla sua profilassi e cura. La prima precauzione da adottare riguarda la protezione dalle punture di zanzara, tenendo in considerazione che nessuna profilassi antimalarica assicura una protezione completa e che essa non dovrebbe essere prescritta automaticamente a tutti coloro che si recano nelle aree in cui la malaria è diffusa. Sono altresì individuati i gruppi per i quali è controindicata l'assunzione di taluni farmaci, è indicata la profilassi per gli antimalarici più comunemente assunti ed è fornita una serie di consigli che i medici dovrebbero suggerire a particolari categorie di persone, quali: donne in gravidanza, donne in età fertile, genitori di bambini in tenera età. Il volume include anche una mappa con l'indicazione delle profilassi da adottare nelle diverse aree geografiche, ed una tabella relativa alle dosi di farmaci antimalarici da somministrare ai bambini.

*Bench aids for the diagnosis of malaria infections. Second edition.* Geneva: World Health Organization, 2000, 12 illustrazioni a colori.

ISBN 92 4 154524 0

In inglese; francese e spagnolo in preparazione.

Sw.fr. 40./US \$36.00

N. ordine 1152294

Raccoglie un set di dodici illustrazioni plastificate, in formato A4, da utilizzare quale ausilio per la diagnosi al microscopio della malaria negli uomini. Esse possono essere utilizzate sia quale pratico strumento di lavoro per gli operatori addetti alla diagnosi routinaria delle infezioni malariche sia quale ausilio didattico per gli studenti e i tirocinanti.

Giunto alla seconda edizione, completamente riveduta, il volume presenta microfotografie che mostrano le differenti specie e le varie forme di malaria negli uomini. Sono fornite le descrizioni di *P. falciparum*, *P. vivax*, *P. ovale* e *P. malariae* unitamente alle istruzioni dettagliate sulla preparazione e l'utilizzazione di soluzioni tampone e di colorazione. Le microfotografie, tutte con ingrandimento x 1000, presentano molte delle possibili variazioni dei parassiti malarici.

La precedente edizione, pubblicata dal WHO nel 1988, comprendeva illustrazioni a colori di differenti fasi del ciclo vitale delle quattro specie di *Plasmodium* che causano la malaria negli uomini. In questa edizione, le microfotografie a colori forniscono una più accurata rappresentazione di queste fasi ed hanno, per questo motivo, sostituito le illustrazioni. Sono state inoltre aggiunte le linee guida di biosicurezza per l'impiego dei campioni di sangue, in previsione di un aumento dell'incidenza di epatite e di casi di HIV/AIDS.

Il materiale è prodotto in un formato plastificato e impermeabile, resistente e di facile utilizzo per le esigenze di lavoro nel campo e in laboratorio.